



CENTRO STUDI ALPINO

IL DIRETTORE DEL CENTRO

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia dei dati personali” modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto lo Statuto dell’Università degli studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n.480/12 dell’8 giugno 2012, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n.144 del 22.06.2012) e successive modificazioni;

Visto l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati regolamentati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale n.102 del 09 marzo 2011 con il quale il MIUR ha rideterminato l’importo degli assegni di ricerca, in base alle disposizioni di cui all’art. 22 della L.240 del 30/12/2010;

Visto al riguardo il Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione alla attività di ricerca, adottato da questa Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27/04/2011 e successive modificazioni;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Codice di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n.55/2014 del 20/01/2014;

Visto il D.R. n. 951/00 del 1/8/2000 con il quale sono trasferite ai direttori dei dipartimenti tutte le competenze relative al conferimento degli assegni di ricerca;

Vista la delibera della Consiglio del Centro Studi Alpino, che, nella seduta del 9 settembre 2020, ha

approvato l'attivazione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, richiesto dalla Prof.ssa Manuela Romagnoli, a carico del progetto di ricerca europeo AlpLinkBioEco e del progetto di ricerca europeo Circulalps, finanziati dall'Unione Europea;

Accertata la disponibilità finanziaria;

## **DISPONE**

### ***Art. 1 Assegno di ricerca***

E' indetta presso il Centro Studi Alpino dell'Università degli Studi della Tuscia una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno di durata annuale, rinnovabile, per collaborazione ad attività di ricerca, dell'importo complessivo di € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario.

L'assegno di ricerca verterà sulla seguente tematica: **Bioeconomia, Filiere ad elevato valore aggiunto nel legno, agroalimentare, Chimica e Packaging nell'area Alpina** – responsabile scientifico Prof.ssa Manuela Romagnoli.

L'attività di collaborazione alla ricerca consisterà nella costruzione di filiere ad elevato valore aggiunto su wood e agrifood. Preparazione di azioni pilota sull'utilizzo di scarti dell'industria del legno e agroalimentare. Scrittura di report e pubblicazioni scientifiche.

Il colloquio dei candidati verterà sull'accertamento del livello di competenza nella tematica di ricerca, in particolare: Filiere agroforestali, relazioni tra le imprese, cooperazione internazionale, bioeconomia.

### ***Art. 2 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo***

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 427 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

### ***Art. 3***

[Segreteria Amministrativa - Tel. 0761 357412 - E-mail: csalp@unitus.it](mailto:csalp@unitus.it)  
Via S. Camillo de Lellis snc – 01100 Viterbo - P. IVA 00575560560

### *Requisiti generali di ammissione*

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

E' previsto, come requisito obbligatorio, il diploma di laurea (corso di studio di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M.509/99), la laurea specialistica *ex art.3, c.1, lett.b)* D.M. 509/99, laurea magistrale *ex art.3, c.1, lett.b)* D.M. 270/2004, oltre ai requisiti ulteriori previsti al successivo comma.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:

- Laurea Magistrale in Agraria o Scienze Forestali – Classi di Laurea LM/73 o LM/69 o equiparabile Laurea da previgenti ordinamenti ai fini dei concorsi pubblici;
- Comprovata esperienza in attività internazionali comprovata dal CV;
- Ottima conoscenza della lingua inglese

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono comunque ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, *master* universitario.

#### *Art. 4*

#### *Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale*

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera in conformità allo schema allegato al presente bando, (All.1), corredata della documentazione richiesta, andrà trasmessa, **a pena di esclusione**, mediante una delle seguenti modalità:

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo [centrostudialpino@pec.unitus.it](mailto:centrostudialpino@pec.unitus.it)
- **Posta Elettronica** all'indirizzo [csalp@unitus.it](mailto:csalp@unitus.it)

il messaggio e-mail dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: “*Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n.1 assegno per collaborazione ad attività di ricerca, responsabile scientifico Prof.ssa Manuela Romagnoli – indetta con D.D.D. n.07/2020 del 10 settembre 2020*”;

entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo (Albo *on-line*) e sul sito internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - CSALP.

Il bando sarà altresì pubblicato sul sito del MIUR e dell'Unione Europea.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite tramite Posta Elettronica o tramite Posta Elettronica Certificata, sempre entro il suddetto termine.

**Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.**

Nell'ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi del gestore della posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, comprovante:

- a) il possesso di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea,
- b) l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca con l'indicazione del corso seguito, qualora posseduto e ove previsto come requisito obbligatorio;
- c) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- d) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

A tali fini i candidati possono compilare l'allegato 2 al presente bando.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

#### **Art. 5**

#### ***Dichiarazioni da formulare nella domanda***

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento.
- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di

perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. A tale fine i candidati possono compilare l'allegato 3 al presente bando.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15.5.97, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio per poter sostenere il colloquio.

### **Art. 6**

#### ***Selezione e formazione delle graduatorie***

La selezione è per titoli e colloquio.

Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti.

La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 10 punti dei 40 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> – CSALP.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il programma di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno e potrà effettuarsi anche via web per i candidati domiciliati all'estero.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 15 punti dei 60 disponibili.

**Il colloquio si svolgerà il giorno 14 OTTOBRE 2020, alle ore 11:00.**

**Il colloquio sarà svolto in presenza se permesso dalle disposizioni emanate dalle Autorità competenti in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in caso contrario il colloquio si svolgerà in modalità telematica resa nota ai candidati contestualmente alla pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli.**

Per modalità telematica si intende quella effettuata utilizzando o un'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Università della Tuscia o avvalendosi di altre tecnologie telematiche e/o informatiche. Il colloquio si svolgerà in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono la percezione diretta e uditiva dei partecipanti e l'identificazione dei candidati.

**Tale avviso ha valore di notifica ufficiale** a tutti gli effetti. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi, il giorno sopraindicato senza ulteriore avviso.

L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, alla data di convocazione, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti da ciascuno riportati che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> – CSALP.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando è conferito al candidato vincitore della selezione.

Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del Centro e sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - CSALP.

#### **Art. 7**

##### ***Commissione esaminatrice***

La commissione giudicatrice, nominata con Disposto del Presidente del Centro, sarà composta ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno per il conferimento degli assegni per collaborazioni ad attività di ricerca.

Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Al fine di garantire la pubblicità riguardo alla composizione della commissione esaminatrice, il Disposto di nomina della stessa verrà affisso all'Albo ufficiale del Centro.

#### **Art. 8**

##### ***Conferimento degli assegni di ricerca***

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Presidente del Centro. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. Gli assegni possono essere rinnovabili ai sensi dell'art.9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro della relazione prevista al quarto comma dell'art. 12 del Regolamento.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal successivo art. 9, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento.

L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione sull'attività svolta, la quale, debitamente vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca verrà inviata all'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, per il tramite del Presidente della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro della predetta relazione.

### **Art. 9**

#### ***Disciplina del cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni.***

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno, individuale e indivisibile, non può essere cumulato – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni, oltre che con i proventi da attività professionali o rapporto di lavoro svolti in modo continuativo. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

Lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal contratto.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, anche nell'ambito di convenzioni dell'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca, a condizione che l'incarico:

- a) sia occasionale e di breve durata;
- b) non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- c) in relazione alle attività svolte non rechi, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione, fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, titolare di assegno di ricerca, è collocato in aspettativa senza assegni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi in caso di gravidanza e malattia. Tali periodi non rilevano, comunque, ai fini della durata complessiva dell'assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni in un anno.

***Art.10***

***Attività didattica integrativa degli assegnisti***

Agli assegnisti può essere affidata una limitata attività didattica integrativa nei corsi di studio, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico.

Il Consiglio del Centro, su proposta del Consiglio di corso di studio interessato, dopo aver individuato i settori disciplinari nel cui ambito gli assegnisti possono svolgere attività didattica integrativa, propone al docente responsabile scientifico della ricerca l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche con finalità di tirocinio, da espletare sotto la supervisione del predetto responsabile.

Il Consiglio del Centro configura tali attività come assistenza didattica, esercitazioni, seminari finalizzati all'approfondimento delle discipline appartenenti ai settori indicati dal Consiglio medesimo e ne determina l'impegno orario.

La collaborazione didattica facoltativa, individuata ai sensi dei commi precedenti, è svolta a titolo gratuito e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università italiane.

***Art. 11***

***Modalità e procedure per il rinnovo***

L'assegno di cui al presente bando può essere rinnovato con lo stesso contraente nel limite massimo previsto dall'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

L'eventuale rinnovo, sulla base delle esigenze della struttura alla quale afferisce il programma di ricerca, dovrà essere richiesto dal responsabile dell'attività di ricerca almeno tre mesi prima della scadenza del contratto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni del regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e le norme previste in materia.

***Art.12***

***Trattamento dei dati personali***

Ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia - Centro Studi Alpino (CSALP) si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche



direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

**Art.13**

***Pubblicità della procedura selettiva***

Il bando relativo alla presente procedura selettiva e il fac-simile della domanda di ammissione verranno pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito Internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - CSALP.

Il bando sarà reso noto anche attraverso il sito web del MIUR e dell'Unione Europea:

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>


**Art.14**

***Norma finale***

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo, 10 settembre 2020

IL PRESIDENTE DEL CENTRO  
Prof. Riccardo Massantini



Allegato 1

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA  
(da inviarsi su carta libera)

Al Direttore del Centro Studi Alpino  
Università degli Studi della Tuscia  
Via San Camillo de Lellis snc  
01100 Viterbo

Il sottoscritto ..... Codice fiscale.....  
nato a ..... (provincia di ..... ) il .....  
e residente in.....C.A.P.....(provincia di.....)  
Via.....n.....tel.....  
indirizzo e-mail.....

**CHIEDE**

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.D.D. n.07/2020 del 10.09.2020, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del seguente programma: **“Bioeconomia, Filiere ad elevato valore aggiunto nel legno, agroalimentare, Chimica e Packaging nell’area Alpina”**.  
A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di avere cittadinanza \_\_\_\_\_;
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_)
- di essere in possesso della laurea in (1) ..... conseguita in data ..... presso ..... con il punteggio di.....;
- di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in (1)..... conseguito in data.....presso l’Università di ....., sede amministrativa del dottorato (ove previsto come requisito obbligatorio);
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell’ENEA e dell’ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla struttura richiedente l’attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione

[Segreteria Amministrativa - Tel. 0761 357412 - E-mail: csalp@unitus.it](mailto:csalp@unitus.it)  
Via S. Camillo de Lellis snc – 01100 Viterbo - P. IVA 00575560560

dell'Ateneo;

- di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura concorsuale (Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale per la Protezione dei Dati”);
- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 ..... e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap (2);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, prevista dall'art.4 del bando;
- documenti e titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione del medesimo:

- nome e cognome;

- via ..... n. ... tel. ..../.....;

- C.A.P. .... città ..... (provincia .....).

Data .....

Firma .....

=====

- (1) I partecipanti in possesso di titoli conseguiti all'estero dovranno allegare ai titoli la traduzione in lingua italiana con la dichiarazione di valore nel Paese dove sono stati conseguiti, rilasciata dall'Ambasciata italiana del posto, nonché il piano di studi relativo curriculum degli studi e gli esami sostenuti;  
Per i candidati che non alleghino tale documentazione, l'equipollenza dei titoli sarà deliberata dal Senato accademico.
- (2) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendano usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge 104/92.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

**IL SOTTOSCRITTO**

Cognome \_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

attualmente residente a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_)

indirizzo \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono n. \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495,496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il dichiarante

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 47  
DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_)  
indirizzo \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

consapevole che, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione dai pubblici uffici

DICHIARA

di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Data, \_\_\_\_\_

Il dichiarante

(1) Si rammenta di allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.

(2) La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, completa di tutti gli elementi utili per la valutazione, deve essere sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, oppure, presentata o spedita già sottoscritta, in allegato alla domanda, unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.

FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi ]  
Indirizzo [ Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese ]  
Telefono  
Fax  
E-mail

Nazionalità  
Data di nascita [ Giorno, mese, anno ]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da gg/mm/aa – a gg/mm/aa) [ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ]
  - Impegno temporale
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
    - Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego o forma contrattuale
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da gg/mm/aa – a gg/mm/aa) [ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo. ]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
  - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

**CAPACITÀ E COMPETENZE**

**PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

PRIMA LINGUA [ Indicare la prima lingua ]

ALTRE LINGUE

[ Indicare la lingua ]

- Capacità di lettura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di scrittura [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]
- Capacità di espressione orale [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ]

CAPACITÀ E COMPETENZE [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

**RELAZIONALI**

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

**ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

**TECNICHE**

*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

**ARTISTICHE**

*Musica, scrittura, disegno ecc.*

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

*Competenze non precedentemente indicate.*

PATENTE O PATENTI

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

[ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ]

**ALLEGATI**

[ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ]

(firma)\_\_\_\_\_